

**07-12-2020**

---

**CHIUSURA SALE GIOCHI, SALE SCOMMESSE, SALE BINGO: ECCO LA CLASSIFICA DELLE REGIONI PIU' COLPITE DAI DUE LOCKDOWN (AGIMEG – 07/12/2020)**

In meno di un anno, da inizio marzo 2020 a metà gennaio 2021 – l'attuale DPCM è in vigore fino al prossimo 15 gennaio – sale giochi, sale scommesse e sale bingo resteranno chiuse in media 183 giorni, oltre sei mesi. Mediamente le sale sono rimaste aperte, all'interno dei due lockdown, per 136 giorni.

E' quanto emerge da un'analisi condotta da Agimeg sui giorni di chiusura imposti dal Governo al settore del gioco, tra i primi a chiudere e tra gli ultimi a poter riaprire. Il dato presenta differenziazioni a livello regionale non indifferenti.


**La classifica per regioni**

La zona che più di tutte vedrà le proprie sale giochi, sale scommesse e sale bingo chiuse è la Provincia Autonoma di Bolzano, con 210 giorni, un dato che risente del prolungamento della riapertura dopo il primo lockdown, avvenuto il 15 luglio. Secondo posto per il Lazio, che al 15 gennaio del prossimo anno raggiungerà 196 giorni di chiusura, anche in questo caso per effetto della decisione del Governatore Zingaretti di posticipare le riaperture dopo il primo lockdown al 1 luglio. Altra regione le cui attività di gioco hanno subito duramente le chiusure è la Lombardia, che si attesta a 190 giorni, anche se va considerato che in termini assoluti il primo lockdown qui è scattato da fine febbraio, nelle zone rosse focolaio dell'epidemia a livello nazionale. Allo stesso modo, la Lombardia ha anticipato anche la seconda chiusura, scattata in questa regione dal 17 ottobre, una decina di giorni prima di quanto fatto nel resto d'Italia, con le regioni che hanno dovuto sottostare all'ennesimo DPCM che ha decretato la chiusura delle attività di gioco dal 26 ottobre. Anche l'Umbria (186 giorni di chiusura) ha anticipato di una settimana l'entrata in vigore delle nuove misure restrittive a seguito della seconda ondata, per l'esattezza il 20 ottobre, anche se il Tar aveva poi sospeso l'ordinanza regionale per "pregiudizio grave ed

irreparabile derivante dalla sospensione delle attività”, decisione tuttavia vanificata dal DPCM del 24 ottobre. Con 184 giorni di chiusura per le sale giochi troviamo poi Emilia-Romagna, Liguria, Veneto, Calabria e la Provincia Autonoma di Trento; le Marche 181 giorni; Piemonte, Sicilia, Abruzzo, Basilicata, Sardegna, Valle d’Aosta, Friuli, Campania e Puglia 180 giorni; la Toscana 178 e infine il Molise dove le sale giochi, sale scommesse e sale bingo sono state chiuse “solo” 176 giorni. Vale la pena sottolineare che anche pochi giorni di differenza possono incidere in maniera importante. Se i giorni di chiusura riguardano ad esempio un weekend, si tratta di una perdita di milioni di euro. Ecco la classifica completa delle regioni per giorni di chiusura:

\* in Lombardia nelle zone rosse sale giochi scommesse e bingo chiuse dal 23 febbraio

Regioni	Giorni chiusura 1 lockdown	Giorni chiusura 2 lockdown	Totale Giorni Chiusura (al 15 gennaio 2021)
Prov. Auton. Bolzano	128	82	210
Lazio	114	82	196
Lombardia	99 *	91	190
Umbria	98	88	186
Calabria	102	82	184
Emilia Romagna	102	82	184
Liguria	102	82	184
Veneto	102	82	184
Prov. Auton. Trento	102	82	184
Marche	99	82	181
Abruzzo	98	82	180
Basilicata	98	82	180
Campania	98	82	180
Friuli Venezia Giulia	98	82	180
Piemonte	98	82	180
Puglia	98	82	180
Sardegna	98	82	180
Sicilia	98	82	180
Valle d’Aosta	98	82	180
Toscana	96	82	178
Molise	94	82	176



**MEF, ENTRATE TRIBUTARIE IN CALO DEL 6,2% NEI PRIMI 10 MESI DEL 2020. DAI 8,3 MILIARDI DI EURO (-35%)  
(AGIMEG – 07/12/2020)**


Nel periodo gennaio-ottobre 2020, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 337.368 milioni di euro, segnando una riduzione di 22.462 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-6,2%). La variazione negativa riflette sia il peggioramento congiunturale sia le misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria e, in particolare, quelle che hanno sospeso o hanno ridotto i versamenti di alcuni tributi per specifiche categorie di contribuenti. Nello specifico, per il settore dei giochi le entrate (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 8.361 milioni di euro (-4.502 milioni di euro, pari a -35%) e hanno naturalmente risentito della sospensione dei giochi a partire dalla fine dei concorsi del 21 marzo 2020 ; considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 7.949 milioni di euro (-4.491 milioni di euro, pari a -36,1%).

**DL RISTORI, PROROGA PREU SUL TAVOLO: RATE FINO A GIUGNO 2021**

**(GIOCONEWS – 07/12/2020)**

In V e VI commissione del Senato prosegue l'esame del DL Ristori: versamento Preu del quinto bimestre rateizzabile fino a giugno 2021. Prorogare i versamenti del Preu del quinto bimestre 2020, con possibilità di rateizzazione fino a giugno 2021. Questa, come anticipato, la principale novità, per gli operatori del settore gioco, introdotta nella manovra da 8 miliardi di euro nota come Ristori quater. La misura, recepita nell'ambito di V e VI commissione del Senato in sede referente, rientra nel sub-emendamento del Governo all'emendamento dell'esecutivo stesso, nell'ambito dell'iter di conversione in legge del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Oltre alla prevista proroga dei versamenti Irpef, Ires e Irap, nonché la sospensione dei contributi previdenziali in specifici casi, il Governo ha introdotto anche la proroga dei versamenti del Preu. In particolare, si legge: "Il versamento del saldo del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a) e lettera b), del testo unico di cui al Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e del canone concessorio del quinto bimestre 2020 è versato in



misura pari al 20 per cento del dovuto sulla base della raccolta di gioco del medesimo bimestre, con scadenza 18 dicembre 2020. La restante quota, pari all'80 per cento, può essere versata con rate mensili di pari importo, con debenza degli interessi legali calcolati giorno per giorno. La prima rata è versata entro il 22 gennaio 2021 e le successive entro l'ultimo giorno di ciascun mese successivo; l'ultima rata è versata entro il 30 giugno 2021. Agli oneri derivanti dal presente articolo valutati in 559 milioni di euro per l'anno 2020 si provvede ai sensi dell'articolo 34".


Nell'ambito dell'esame del DI Ristori, nel corso dell'ultima seduta, i relatori hanno presentato, in ossequio al parere reso dalla commissione Bilancio sul testo del disegno di legge n. 1994, alcuni emendamenti di natura tecnica. Per espressa previsione regolamentare (articolo 102, comma 2), non a caso, tali proposte non sono loro volta emendabili. I lavori delle Commissioni riunite V e VI di Palazzo Madama, riprenderanno mercoledì 9 dicembre.

#### **GAMENET GROUP ACQUISTA LOTTOMATICA SCOMMESSE E VIDEOLOT RETE (PRESSGIOCHI – 07/12/2020)**

Gamenet Group acquisirà – da Igt – il 100% di Lottomatica Scemme e di Lottomatica Videolot Rete, tra gli operatori leader nel mercato italiano dei giochi online, delle scommesse sportive e delle gaming machines. L'acquisizione si perfezionerà nella prima metà del 2021, dopo le autorizzazioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dell'Antitrust.

L'annuncio ufficiale arriva da International Game Technology PLC che ha annunciato che la sua controllata Lottomatica Holding S.r.l. ha firmato un accordo definitivo per la vendita del 100% del capitale sociale di Lottomatica Videolot Rete S.p.A. e Lottomatica Scemme S.r.l. – società del gruppo IGT e leader del settore italiano B2C delle gaming machine, delle scommesse sportive e delle attività di gioco digitale- a Gamenet Group S.p.A., una controllata del fondo Apollo Global Management, Inc., società statunitense leader nella gestione di investimenti alternativi.

“L'operazione consente a IGT di capitalizzare la sua leadership nel mercato B2C delle gaming machine, delle scommesse sportive e del gioco online in Italia, ad una valutazione significativa rispetto a transazioni simili nello scenario italiano, consentendo di rafforzare la nostra flessibilità finanziaria”, ha dichiarato Marco Sala, CEO di IGT. “In linea con la nostra recente riorganizzazione, il positivo riequilibrio delle nostre attività e della nostra presenza geografica ridefinisce e semplifica le nostre priorità migliorando i margini di




profitto della Società, la generazione di flussi di cassa e il profilo del debito.”

L’operazione valorizza le società cedute a un enterprise value di circa 1.1 miliardi di euro. I business ceduti hanno generato circa 207 milioni di adjusted EBITDA aggregato nel 2019, posizionando l’operazione nella fascia superiore del range di valutazioni raggiunte dai più recenti benchmark italiani. Il valore della cessione è di 950 milioni di euro, con 725 milioni di euro pagabili al closing, 100 milioni di euro il 31 dicembre 2021 e i restanti 125 milioni di euro il 30 settembre 2022. I pagamenti dilazionati non sono soggetti a ulteriori condizioni rispetto al closing e sono garantiti da una lettera di impegno del patrimonio netto da parte dei fondi gestiti da Apollo. IGT utilizzerà i proventi netti dell’operazione principalmente per ridurre il suo debito.

Il Consiglio di Amministrazione di IGT ha approvato all’unanimità l’operazione, che è soggetta alle consuete condizioni di chiusura, incluse le approvazioni previste dalla Legge. IGT prevede che l’operazione si concluderà nella prima metà del 2021.

Credit Suisse International agisce come principale consulente finanziario di IGT; UBS agisce in qualità di consulente finanziario e opinion advisor di IGT e del suo Consiglio di Amministrazione e White & Case e NCTM sono consulenti di IGT. Mediobanca, Paul, Weiss, Rifkind, Wharton & Garrison LLP e gli uffici italiani di Cleary Gottlieb e Latham & Watkins LLP sono consulenti dell’acquirente. Gamenet Group nasce il primo luglio 2016 dall’operazione di acquisizione, da parte di Gamenet Spa, di Intralot Holding and Services Spa, ramo italiano del Gruppo Intralot, uno dei maggiori provider mondiali nella fornitura di servizi per il settore del gioco. Nel 2018, il 9 ottobre, il Gruppo completa con successo l’acquisizione di GoldBet Srl (ora GoldBet Spa), altro importante operatore autorizzato alla raccolta di giochi e scommesse in Italia. L’azionista unico del Gruppo è Gamma Bidco Spa, società costituita per conto dei fondi di investimento gestiti da società affiliate di Apollo Management IX Lp, il quale fa capo ad Apollo Global Management Inc., società quotata sul New York Stock Exchange leader nella gestione di investimenti alternativi a livello mondiale. Al 31 dicembre 2019, Apollo gestiva circa 331 miliardi di dollari di fondi di private equity, creditizi e immobiliari ad esso affiliati.

**L’AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI CAMBIA NOME? FORSE NON SOLO QUELLO**  
(JAMMA – 07/12/2020)



Se l'emendamento presentato da alcuni esponenti del Movimento Cinque Stelle dovesse essere accolto in sede di conversione in legge del Decreto Ristori l'ADM potrebbe cambiare nome. Da Agenzia Dogane e Monopoli ad Accise Dogane e Monopoli. Già in passato, in occasione di eventi ufficiali, il direttore generale Marcello Minenna aveva esordito con una denominazione simile. Idea che, evidentemente, sembra aver trovato sostenitori tra i Cinque Stelle che ora propongono questa soluzione. Tra le misure proposte attraverso le centinaia di sub-emendamenti all'emendamento del Governo con il quale vengono recepiti di Ristori ter e quater, anche l'istituzione di tre figure di vice-direttore per l'ADM



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Petti)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



[www.agsi.it](http://www.agsi.it)